



COMUNICATO STAMPA UNITARIO

## **Dimensionamento scolastico: a Modena due autonomie cancellate senza confronto. Scelte calate dall'alto, ricadute su servizi e organici**

Con la pubblicazione del decreto del Commissario ad acta sul dimensionamento della rete scolastica in Emilia-Romagna, anche la provincia di Modena subisce una riduzione pesante: vengono cancellate due autonomie scolastiche attraverso gli accorpamenti che interessano Fiorano e Maranello, con la conseguente ridenominazione dei nuovi istituti.

FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA di Modena esprimono profonda contrarietà e sconcerto per un provvedimento assunto senza alcun confronto reale con le parti sociali e con le comunità scolastiche, nonostante le ripetute richieste di informazioni e di incontro avanzate dalle organizzazioni sindacali. Per settimane le istituzioni hanno mantenuto un silenzio tale da trasformare questa fase in un “*totodimensionamento*”, fatto di ipotesi e previsioni senza riscontri ufficiali: un metodo inaccettabile e irrispettoso verso chi rappresenta migliaia di lavoratrici e lavoratori della scuola.

Queste scelte vengono presentate come “razionalizzazione”, ma nei fatti appaiono dettate da logiche esclusivamente contabili, legate al vincolo nazionale sugli organici di Dirigenti scolastici e DSGA, e non da una valutazione educativa dei territori. A Modena non si colpiscono scuole inefficienti: si interviene su realtà radicate, che hanno costruito nel tempo equilibrio, prossimità e integrazione nei servizi. Il risultato è il rischio concreto di istituti eccessivamente grandi, con carichi organizzativi maggiori e una gestione più complessa, che inevitabilmente incide sulla qualità dell'offerta formativa, sulla sicurezza e sull'inclusione.

Le rassicurazioni generiche sul fatto che “non si perderanno posti di lavoro” non sono sufficienti. Gli effetti del dimensionamento si manifestano spesso nel medio e lungo periodo, quando i parametri ministeriali e l'aumento di complessità organizzativa determinano pressioni sugli organici e sui servizi, in particolare sul personale ATA, già oggi sottodimensionato e chiamato a sostenere carichi sempre più gravosi. Inoltre, ogni accorpamento comporta la perdita di una dirigenza e di una direzione dei servizi, con ricadute sull'efficacia della governance scolastica e sul funzionamento amministrativo.

Le organizzazioni sindacali sottolineano che la mobilitazione del territorio ha dimostrato che le scelte possono e devono essere discusse: non può essere considerato “normale” che decisioni di



questa portata vengano assunte dietro una scrivania, senza trasparenza su criteri, dati e ricadute. La scuola pubblica non può essere trattata come una variabile contabile.

Per queste ragioni, FLC CGIL, CISL Scuola e UIL Scuola RUA di Modena chiedono con urgenza un incontro chiarificatore con Provincia e Amministrazioni comunali coinvolte, e l'attivazione di un confronto vero, pubblico e trasparente sugli effetti del provvedimento, a tutela degli organici, dei servizi e della qualità dell'offerta formativa. Continueremo a vigilare e a sostenere lavoratrici, lavoratori, famiglie e studenti, perché il dimensionamento non diventi l'ennesimo taglio "al buio" che allontana la scuola dalle persone.

FLC CGIL Modena – Eleonora Verde

CISL Scuola – Carmelo Randazzo

UIL Scuola RUA Modena – Dario Catapano